

Dalla Massoneria operativa.....

..... alla Massoneria speculativa

Il nome Massoneria nasce dall'attività svolta per edificare le grandi costruzioni; si dovevano lavorare '*massi*', blocchi di pietra, e da *masso* deriva il termine Massone con il quale si identificavano operai, scalpellini, tagliapietre, addetti alla lavorazione di pietre e di marmo.

Nel Medioevo, il termine Massoneria fu adottato dalle Corporazioni delle maestranze e degli operai che lavoravano per le Cattedrali; queste nascevano principalmente come associazioni di mutuo soccorso ma lavoravano anche per il perfezionamento morale degli artigiani muratori.

In un'epoca in cui lo stato sociale era inesistente, queste società riscosero un immediato successo perché garantivano ai membri quei benefici di tipo assistenziale che lo Stato non forniva.

I costruttori identificarono le proprie radici storiche nei loro antenati impegnati nella costruzione dei grandi monumenti dell'antichità, piramidi e templi innanzitutto.

Le grandi costruzioni del Medioevo erano prevalentemente religiose, sacre, e questo indusse a richiedere che tutti gli addetti fossero profondamente religiosi e facessero professione di fede in un Dio, Grande Architetto dell'Universo, ritenuto un Massone ante litteram, nonché protettore della categoria. I committenti, Imperatori, Papi o, comunque, notabili religiosi, riconoscendo la finalità sacra di questa attività, esonerarono le Corporazioni dal pagamento di alcune tasse, rendendoli *liberi* dai tributi; ne derivò il nome di Liberi Muratori (Francs Maçons, Free Masons). In seguito l'attributo 'Libero' indicò anche la condizione di non essere soggetto a condizionamenti esterni, di non essere schiavo di pregiudizi o credenze.

Con il nome di **Loggia** veniva indicato la casetta in legno, sede delle riunioni operative delle maestranze.

Il **Segreto** era motivato dalla necessità di non svelare i... segreti del mestiere.

Ben presto, nelle Corporazioni furono ammessi elementi estranei all'arte della costruzione, soprattutto sacerdoti, scrivani e medici, in quanto utili alla comunità degli associati per l'espletamento di indispensabili funzioni.

Con la fine del Medioevo diminuì la spinta alla costruzione delle grandi cattedrali e, di conseguenza, le Corporazioni diminuirono di numero ma, soprattutto, vi fu una notevole contrazione nel personale.

Durante il Rinascimento, molte persone avvertivano l'intimo bisogno del sacro e, identificando le Corporazioni Massoniche come una organizzazione valida per soddisfare questa loro esigenza, attratti anche dai principi di fratellanza, chiesero loro ospitalità, pur non essendo muratori.

Alla fine del '600, molti, specialmente nobili ed intellettuali, estranei all'arte muratoria, furono accolti nelle Corporazioni Massoniche; la loro presenza era semplicemente tollerata, *accettata (accepted massons)*, anche nella malcelata aspettativa di protezione ed aiuti che potevano derivare alla stessa Corporazione.

All'inizio del XVIII secolo, con l'ulteriore decadere delle corporazioni artigiane, i *'Liberi Muratori Accettati'* (Massoni speculativi o di teoria) finirono per prevalere numericamente sugli addetti ai lavori e le Logge persero il loro carattere operativo iniziale, per assumere quello di associazioni libere, pur conservando rituali e simboli dell'arte muratoria. Si realizzò, quindi il passaggio dalla Massoneria operativa alla Massoneria speculativa, in quanto i nuovi adepti appartenevano prevalentemente alla sfera intellettuale ed aristocratica. Pur conservando il nome ed i simboli, la Massoneria speculativa, come quella che conosciamo oggi, non ha più niente a che vedere con l'antica Massoneria operativa.

La Massoneria moderna ha una data di nascita ben precisa. Il 24 giugno 1717, a Londra, festa di S. Giovanni Evangelista, quattro Logge si fusero insieme, sotto la guida di un Pastore Protestante francese, Jean-Théophile Désaguliers, membro della Royal Society, dando vita alla Grande Loggia di Londra, poi denominata Grande Loggia d'Inghilterra, abbandonando definitivamente ogni carattere di associazione di mestiere; dalla Libera Muratoria operativa nasceva ufficialmente la Massoneria speculativa, che assumeva l'aspetto di un'associazione che praticava attività culturali, civili e sociali.

La Gran Loggia d'Inghilterra volle darsi statuti propri; i pastori protestanti James Anderson e Jean-Théophile Désaguliers furono incaricati di provvedere alla loro redazione ed il 17 gennaio 1723 ne fu approvata la prima edizione nota come *Costituzioni di Anderson*, divenute la Magna Charta della Massoneria universale. Una seconda stesura vide la luce nel 1738. Le Costituzioni di James Anderson costituiscono il documento più significativo della Massoneria speculativa; propongono un'utopia di religione naturale con temi di umanitarismo, cosmopolitismo e tolleranza.

Con le Costituzioni di Anderson fu sancito il principio dell'apoliticità dell'Ordine e delle singole Logge, invitate a *'vivere nel rispetto delle leggi e delle autorità dello Stato'*. Fu stabilito, inoltre che *'le persone ammesse come membri di una Loggia*

devono essere uomini buoni e sinceri, nati liberi e di età matura e discreta, non schiavi, non donne, non uomini immorali o scandalosi, ma di buona reputazione'. Molto interessante l'articolo 6 che stabilisce che 'Non bisogna dire né fare nulla che metta in pericolo la libera conversazione, perché guasterebbe la nostra armonia; non si promuoveranno dispute né discussioni nell'ambito della Loggia sulla religione o sulla politica, perché, in quanto massoni, siamo membri della religione universale e di tutte le nazioni, lingue e razze'.

Istituzione quasi ufficiale, dotata di grande prestigio e fortemente selettiva nella scelta dei propri membri, la Massoneria inglese divenne, ben presto, una componente stabile della società britannica.

Il riconoscimento da parte della Gran Loggia d'Inghilterra è sempre stato molto ambito dalle altre Massonerie ma essa non ha alcun tipo di autorità reale sulle altre Giurisdizioni Massoniche, la cui regolarità può essere legittima ancorché non riconosciuta dalla Gran Loggia d'Inghilterra.

Il primo periodo fu caratterizzato da un grande impegno filantropico.

La iniziale struttura prevedeva solo i tre gradi di Apprendista, Compagno e Maestro ma, in seguito, i primi tre gradi furono identificati come Massoneria Azzurra e ad essi si aggiunsero gli alti gradi della Massoneria Scozzese.

In poco tempo la Libera Muratoria si estese in tutta l'Europa, Francia (1721), Olanda (1725), Spagna (1726), Italia (1728), Russia (1732), Svezia (1735), Svizzera (1736), Polonia (1739), Austria (1742), Danimarca (1743), Norvegia (1745), ed anche in America (Massachusetts 1735). Tutte le Logge riconoscevano come suprema autorità dell'Ordine la Grande Loggia d'Inghilterra.